



fondo
sociale europeo

**POR FSE 2014-2020
Asse 1 Occupazione
Priorità 8i, Ob. Specifico 1,
Azione 2**

PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO

AVVISO DI SELEZIONE

**per la presentazione di domande di contributo e delle relative proposte progettuali per la
realizzazione dei**

**“SERVIZI EX ANTE A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D’IMPRESA FINALIZZATI AL
TRASFERIMENTO D’AZIENDA (RICAMBIO GENERAZIONALE)”**

**ATTUATIVO DELLA MISURA 9 (1.8I.1.2.9-1) prevista dall’Atto di indirizzo allegato alla
D.G.R. n. 6-4102 del 19.11.2021**

**Servizi ex ante a sostegno della creazione d’impresa finalizzati al trasferimento d’impresa
(ricambio generazionale)**

**Allegato “A” al Decreto del Vicesindaco metropolitano della Città metropolitana di Torino
176 n. del 17/12/2021**

organismo intermedio:



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1 Misura 9. Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'impresa - (ricambio generazionale - codice 1811.2.9 - 1).....	4
2.1.1 Elementi caratterizzanti.....	4
2.1.2 Priorità regionali specifiche.....	8
3. DESTINATARI.....	9
4. SOGGETTI BENEFICIARI.....	11
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	12
6. ESITI DELLA VERIFICA DELLE DOMANDE E AVVIO ATTIVITA'.....	14
7. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	15
8. TERMINE DELLE ATTIVITA' E PRESENTAZIONE DEL CONSUNTIVO.....	16
9. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	17
10. AIUTI DI STATO.....	17
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	17
12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	17
13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	18
14. CONTROLLI.....	19
15. TRATTAMENTO DATI E RESPONSABILI ESTERNI.....	19
16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	21
16.1 Riferimenti comunitari.....	21
16.2 Riferimenti nazionali.....	22
16.3 Riferimenti regionali e/o dell'amministrazione responsabile del procedimento.....	22

1. PREMESSA

L' Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, del POR FSE 2014-2020 prevede l'attivazione di "Servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" ed in specifico, tra le iniziative riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale, le seguenti Misure:

- una Misura di Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante);
- una Misura di Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post);
- una Misura di Strumenti finanziari a nuove imprese;
- una Misura per il trasferimento d'impresa (ricambio generazionale);

individuata in Misura 1, 2, 3 e 9 (come da documento struttura Azioni e Misure del POR FSE 2014-2020 agli atti della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro); misure che rientrano sotto la definizione generale del Progetto denominato "Programma Mip-Mettersi in proprio" come previsto dalla D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016.

In continuità con le positive esperienze realizzate su tutto il territorio regionale delle iniziative a sostegno dell'imprenditorialità attraverso il Programma Mip – Mettersi in proprio, in particolare i "Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa", previsti dalla Misura 1, definita dalla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, con la Misura 9 si intende sostenere il ricambio generazionale attraverso la nascita di nuove imprese, favorendo al contempo le attività di matching tra acquirente e cedente, sia intra famiglia che extra famiglia.

A tal proposito, con D.G.R. n. 6-4102 del 19.11.2021, è stato approvato l'Atto di indirizzo "Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)", con l'obiettivo di facilitare la presentazione dei progetti con le predette finalità.

I servizi ex ante di consulenza della Misura in oggetto sono del tutto coerenti con i percorsi della Misura 1 previsti nell'ambito del Programma Mip- Mettersi in proprio, di cui alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 e al decreto del Consigliere Delegato della Città metropolitana n. 536-14394 del 23.12.2019 - per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" - periodo 2019/2022 -, ma finalizzati al trasferimento d'impresa (ricambio generazionale); per tale motivo la realizzazione della Misura 9 sarà riservata ai soggetti attuatori che sono stati selezionati per il periodo 2019-2022, in esito a procedure di evidenza pubblica e che sono stati autorizzati a realizzare i progetti presentati con i seguenti provvedimenti:

- per il territorio della Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 483 del 05.08.2020, integrata dalla Determinazione dirigenziale n. 762 del 09.12.2020;
- per il territorio della Città metropolitana di Torino con Determinazione dirigenziale n. 3211 del 19.08.2020 della Direzione Attività produttive, integrata dalla Determinazione dirigenziale n. 6267 del 31.12.2020.

Il presente Avviso di selezione rappresenta il dispositivo attuativo per l'area della Città metropolitana di Torino dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 6-4102 del 19.11.2021 ed è emanato in conformità con l'omologo Avviso della Regione Piemonte al fine di garantire e preservare su tutto il territorio regionale l'uniformità ed omogeneità dei servizi delle Misure sopra citate.

Il presente Avviso prevede, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., la presentazione di domande di contributo e delle relative proposte progettuali con l'obiettivo di definire i servizi di accompagnamento per i potenziali imprenditori all'avvio di nuove attività atte a favorire alcuni processi auspicabili all'interno del sistema imprenditoriale piemontese, traducibili in progetti nel campo del ricambio generazionale per agevolare il trasferimento d'azienda nell'ambito della famiglia ed extra famiglia, con finalità di recupero degli antichi mestieri e di valorizzazione delle produzioni di qualità, in specie artigiane, ma anche recupero delle attività commerciali anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

In questo ambito possono essere sostenuti interventi per agevolare la continuità produttiva di centinaia di imprese che rischiano di cessare la propria attività.

La proposta progettuale che presenteranno i soggetti destinatari del presente Avviso di selezione, secondo le modalità e procedure descritte nel prosieguo, dovrà avere come obiettivo la realizzazione della Misura 9 sopra citata.

Si ricorda che la Città metropolitana opera in qualità di organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la realizzazione nel territorio di competenza dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, come previsto dallo specifico Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino (di cui al Decreto del Consigliere Delegato della Città metropolitana di Torino n. 124 - 7549/2016 del 6 aprile 2016 e alla D.G.R. n. 16-3109 del 4 aprile 2016). Tale Protocollo è stato modificato da specifico Atto aggiuntivo (di cui all'Allegato "A" del Decreto del Consigliere Delegato n. 481- 1302 del 4/12/2019 e all'Allegato "B" della D.G.R. n. 7- 507 del 15.11.2019) con il quale sono state modificate alcune attività relative ai servizi trasversali ed è stata prorogata la durata del Protocollo medesimo fino al 31.12.2022; l'Atto aggiuntivo è stato sottoscritto digitalmente il 09.12.2019 rep. n. 461.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 Misura 9. Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'impresa - (ricambio generazionale - codice 1.8I.1.2.9 - 1)

La Misura 9 di cui al presente Avviso di selezione di proposte progettuali, intende sostenere il ricambio generazionale attraverso la nascita di nuove imprese, favorendo al contempo le attività di matching tra acquirente e cedente, sia intra famiglia che extra famiglia.

Il percorso di accompagnamento ha l'obiettivo di prendere in carico i potenziali imprenditori, verificarne l'effettivo interesse a subentrare ad un imprenditore che cede la propria attività, analizzare l'idea imprenditoriale dal punto di vista della fattibilità sulla base anche della valutazione delle competenze possedute. All'origine del percorso di consulenza sono previste sia la libera attivazione dell'aspirante imprenditore, sia un'attività di matching tra acquirente e cedente operata dal soggetto attuatore del servizio.

In attuazione degli indirizzi della D.G.R. n. 6-4102 del 19.11.2021, il presente Avviso di selezione prevede la presentazione di domande di contributo e delle relative proposte progettuali riferite all'area della Città metropolitana di Torino ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i..

2.1.1 Elementi caratterizzanti

La presentazione delle proposte progettuali deve tenere conto degli elementi caratterizzanti la Misura, considerati quali standard di servizio minimo, ai sensi di quanto disposto dall'Atto di indirizzo, allo scopo di garantire la qualità e l'omogeneità delle iniziative realizzate a regia regionale.

I servizi dovranno essere aperti a tutti i destinatari indicati nel paragrafo 3 del presente Avviso di selezione, nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Tutte le operazioni della citata Misura rientrano sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio", in quanto sono Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa, come quelli previsti dalla Misura 1, come definita dalla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, ma con la specifica di essere finalizzati al trasferimento d'impresa (ricambio generazionale).

Le proposte progettuali presentate dovranno prevedere la possibilità di fruire del servizio di accoglienza, prima analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della stessa, descritto in dettaglio nel prosieguo, per tutti gli aspiranti imprenditori che hanno partecipato agli incontri di pre-accoglienza, previsti per l'accesso al Programma Mip, e si rivolgono al Soggetto attuatore, nel limite delle risorse finanziarie disponibili e tenendo conto delle condizioni di ammissibilità descritte al paragrafo 3 del presente Avviso.

Tab. 1 Standard dei servizi per la creazione d'impresa (assistenza ex ante) finalizzati al trasferimento d'azienda extra famiglia e intra famiglia (ricambio generazionale).

MISURA 9	SERVIZI EX ANTE A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO D'AZIENDA (RICAMBIO GENERAZIONALE)					
FINALITA'	<p>Sostenere l'imprenditorialità consapevole accompagnando i potenziali imprenditori con servizi di informazione e consulenza prima del trasferimento d'impresa e della costituzione del nuovo soggetto economico.</p> <p>Realizzare servizi di accompagnamento volti a verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale e di subentro.</p>					
ATTIVITA'	<p>Assistenza personalizzata sotto la supervisione di un operatore di riferimento (tutor), basata su azioni di informazione, aggiornamento delle competenze, consulenza specialistica (giuridica, commerciale, economica ecc.), assistenza alla predisposizione di un Business plan completo nelle sue diverse componenti essenziali.</p> <p>I servizi di consulenza prevedono le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima con valutazione delle competenze dell'acquirente ed eventuale attività di matching tra acquirente e cedente; 2. supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio della attività in capo al nuovo soggetto con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda. <p>La prima fase deve sempre essere realizzata, quella successiva dipende dall'andamento del percorso consulenziale.</p> <p>Solo dopo la verifica con esito positivo della fase 1, si procede con la definizione di un progetto imprenditoriale che si conclude con la redazione del Business plan. Successivamente la nuova attività economica, avente per oggetto l'acquisto di un'attività preesistente, potrà costituirsi formalmente e avviarsi.</p>					
MODALITÀ E DURATA	<p>Incontri individuali o di gruppo (nel caso di team imprenditoriale): durata minima 1 ora. La durata dei servizi dipende dalle caratteristiche del progetto.</p> <p>Andranno rispettati i seguenti massimali orari relativi ad ognuna delle predette fasi.</p> <table border="1"> <tr> <td>accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima con valutazione delle competenze dell'acquirente; eventuale attività di matching tra acquirente e cedente.</td> <td>5 ore (di cui massimo 1 ora di back office)</td> </tr> <tr> <td>supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio della attività in capo al nuovo soggetto, con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda.</td> <td>40 ore (di cui massimo 12 ore di back office)</td> </tr> </table> <p>Nella totalità i servizi di consulenza non potranno essere superiori alle 45 ore che si articoleranno nella durata temporale di 6 mesi a far data dalla sottoscrizione del Patto di servizio (prevista durante la fase uno di accoglienza e analisi dell'idea imprenditoriale). L'assistenza ex ante, si concluderà con la</p>		accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima con valutazione delle competenze dell'acquirente; eventuale attività di matching tra acquirente e cedente.	5 ore (di cui massimo 1 ora di back office)	supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio della attività in capo al nuovo soggetto, con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda.	40 ore (di cui massimo 12 ore di back office)
accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima con valutazione delle competenze dell'acquirente; eventuale attività di matching tra acquirente e cedente.	5 ore (di cui massimo 1 ora di back office)					
supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio della attività in capo al nuovo soggetto, con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda.	40 ore (di cui massimo 12 ore di back office)					

	<p>redazione del Business plan che verrà in seguito valutato da apposito Comitato tecnico; il Dirigente della Direzione Attività Produttive, acquisita la valutazione positiva del Comitato, procederà con la validazione del Business Plan. Nelle 45 ore per la definizione del progetto possono essere conteggiate le ore utilizzate per integrare i Business plan valutati dal Comitato tecnico attivato per la valutazione degli stessi.</p> <p>Lo stesso destinatario potrà presentarsi una seconda volta ad uno degli “Sportelli per la creazione d'impresa” del territorio (firma di un nuovo Patto di servizio) per lo stesso progetto finalizzato al trasferimento d'azienda. Non è possibile avviare il percorso per più di due volte fino al 31.12.2022.</p> <p>In caso di secondo percorso, si terrà conto delle ore già usufruite dal destinatario nel primo percorso e comunque non si potrà superare il monte ore massimale (n. 45 ore).</p>
MODALITÀ DI ACCESSO	<p>Il destinatario accede dopo aver partecipato all'incontro informativo obbligatorio di pre-accoglienza (di cui al paragrafo 2.1.1), realizzato anche in modalità a distanza. Successivamente, potrà richiedere un incontro personalizzato con il tutor del soggetto attuatore prescelto.</p> <p>L'operatore del soggetto attuatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare le condizioni di ammissibilità del destinatario, di cui al paragrafo 3 del presente Atto; • verificare la partecipazione all'incontro di pre-accoglienza.
OUTPUT	<p>Piano di accompagnamento sottoscritto dall'aspirante imprenditore e dal tutor (<u>si ricorda che non è ammessa la contestuale presenza di più piani di accompagnamento per ogni destinatario</u>).</p> <p>Esito finale sulla fattibilità dell'idea imprenditoriale (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore).</p> <p>Per i percorsi giunti a conclusione: Business plan (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore).</p> <p>Registrazione dei dati necessari alla realizzazione del monitoraggio periodico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di destinatari accolti; - n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa per acquisire un'attività preesistente; - n. di progetti presentati; - n. di Business plan validati; - n. nuove imprese costituite.

In continuità e in coerenza con la Misura 1 del Programma Mip, la Misura 9, oltre al **Piano di accompagnamento ex ante** e al **Patto di Servizio**, individua i seguenti ulteriori documenti obbligatori da redigere:

- **Esito finale sulla fattibilità dell'idea imprenditoriale.** Da consegnare all'aspirante imprenditore e conservare in copia presso il Soggetto attuatore. Tale documento è da considerarsi come il momento conclusivo della fase dei servizi di accompagnamento ex ante. Si tratta di una relazione tecnica, sulla base delle informazioni raccolte e delle caratteristiche del destinatario, che approfondisce le esperienze professionali e le competenze lavorative pregresse acquisite nel settore di interesse, oppure, nel caso del trasferimento d'azienda intra famiglia, mira ad approfondire le aspirazioni e le motivazioni alla prosecuzione dell'attività familiare che guidano il potenziale acquirente, richiamando i principali punti di forza e le criticità dell'idea imprenditoriale. Solo in caso di esito positivo il percorso consulenziale potrà proseguire. La relazione viene sottoscritta dall'operatore di riferimento (tutor) e per presa visione dall'aspirante imprenditore.

- **Il Business plan.** Fornisce un profilo del futuro imprenditore (e dei possibili soci), illustrando: le motivazioni che hanno spinto a rilevare l'attività, nell'ottica di una continuità lavorativa e di uno sviluppo d'impresa nel rispetto della tradizione e, in alcuni casi, del recupero di antichi mestieri, valorizzando la produzione di qualità, la descrizione del progetto di attività, l'inquadramento del mercato in cui si intende operare, la valutazione della struttura già disponibile, la rete di clientela e la notorietà dell'impresa/società, proiezione dei flussi economici e finanziari presumibilmente generati dalla nuova attività nel primo periodo e innovazione (tecnologica, organizzativa, manageriale etc.) che consenta la competitività dell'impresa e un miglior posizionamento sul mercato.

E' la rappresentazione organica, realizzata in termini prevalentemente economici, finanziari e patrimoniali dell'insieme di attività e di obiettivi che la nuova attività si prefissa. I contenuti del documento verteranno sulla valutazione dell'impresa che si andrà a rilevare, nonché della forma giuridica che sarà adottata.

Esso deve indicare, in primo luogo, le ipotesi fondamentali su cui poggiano le attese di successo dell'idea imprenditoriale e che riguardano principalmente:

- curriculum vitae dell'imprenditore/soci;
- analisi economico/patrimoniale per la valutazione dell'impresa che si andrà a rilevare e determinazione dell'avviamento;
- rafforzamento delle competenze rivolto agli imprenditori acquirenti e per aiutare il subentrante ad affrontare l'impresa con maggiori strumenti manageriali, comprensivo della gestione delle risorse umane;
- riposizionamento (analisi costi/benefici- finanziamenti-marketing);
- analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda e consulenza legale e contabile per il trasferimento dell'impresa;
- analisi dei vantaggi (*struttura di produzione già disponibile, rete di clientela, conoscenze tecniche, notorietà della società, ecc.*).
- analisi dei ricavi di vendita e dei costi di produzione presumibili che, rispettivamente, si conseguono e sostengono a fronte del programma di produzione/vendita ipotizzato. Per i costi l'analisi deve distinguere tra "Costi variabili di produzione e vendita" e "Costi fissi di struttura". A chiarimento di questi ultimi deve fornire indicazioni sull'assetto organizzativo dato alle strutture di produzione, vendita e di servizio necessarie all'impresa e su quali basi hanno previsto i volumi di vendita;
- costi ed investimenti di avvio; investimenti di lunga durata, necessari all'impresa con indicazione dei relativi importi.

La sintesi economica, finanziaria e patrimoniale dell'iniziativa imprenditoriale è data:

- dal Conto Economico, articolato in modo che evidenzi le grandezze chiave in cui si esprime il risultato d'impresa quali ad esempio: Ricavi Netti, Margine di Contribuzione, Margine Lordo e Netto;
- da un "Piano Finanziario", che indichi il fabbisogno, la provenienza, il costo e la durata dei mezzi finanziari che verranno impiegati;
- dallo Stato Patrimoniale che indica le fonti da impiegare nel progetto.

Le tre componenti portanti del Business Plan – assetto organizzativo, dimensione economica e dimensione finanziaria – devono avere reciproca compatibilità e coerenza complessiva.

Queste condizioni sono assicurate, sul piano formale, dal rispetto delle regole tecniche di funzionamento dei conti economico-finanziari e patrimoniali. Per la verifica immediata delle condizioni di equilibrio tra le componenti del Business Plan e di coerenza complessiva sono in uso indicatori che consentono di formarsi con immediatezza un'idea dell'assetto di insieme dell'impresa. L'uso dei singoli indicatori può essere suggerito dalla tipologia di impresa.

Il Business plan viene sottoscritto per presa d'atto dall'aspirante imprenditore o dal legale rappresentante della società e dall'operatore di riferimento (tutor); se nei percorsi sono coinvolti più tutor occorrerà individuare uno di rappresentanza per la sottoscrizione del Business plan. Esso viene inviato con apposita scheda di trasmissione del Soggetto attuatore alla Città metropolitana di Torino, che ne verifica la completezza e la fattibilità attraverso la medesima procedura e utilizzando i medesimi criteri di valutazione dei Business plan utilizzati per la gestione della Misura 1 del Programma Mip.

La valutazione sul Business plan è in capo al Comitato Tecnico attivato dalla Direzione Attività Produttive.

Il documento dovrà essere analizzato secondo i seguenti criteri:

- **completezza**, riferita alla presenza di tutte le informazioni;
- **coerenza dei dati** contenuti nel documento riferita al settore di attività e all'azienda che si intende acquisire e delle informazioni utilizzate nelle diverse sezioni del documento;
- **presenza di dati, fonti, argomentazioni**: le considerazioni sviluppate con riferimento all'analisi del mercato e le ipotesi su cui è costruito il conto economico finanziario devono essere accompagnate da dati, analisi e informazioni – con l'indicazione delle fonti – ed argomentazioni atte a dimostrare la plausibilità dell'acquisto dell'azienda preesistente.
- **capacità economico-finanziaria e patrimoniale dell'impresa**: il Business plan dovrà indicare le condizioni di sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa e contenere le relative analisi prospettive.

La comunicazione della validazione del Business plan viene inviata all'aspirante imprenditore. Qualora il Business plan non sia stato validato, la comunicazione è inviata con un giudizio motivato oltre che all'aspirante imprenditore anche al Soggetto attuatore che lo ha seguito nella fase di accompagnamento ex ante. La richiesta di valutazione e della conseguente validazione per un Business plan è ammessa, per quanto riguarda i documenti integrati o emendati, fino a un massimo di 2 volte.

Nel Comitato Tecnico di valutazione potrebbe verificarsi la necessità di audire il destinatario interessato/a.

Il Comitato Tecnico per la valutazione dei Business plan sul territorio di competenza della Città metropolitana si identifica con il Comitato Tecnico che valuta i Business plan ed i piani di attività che nascono dai servizi forniti nell'ambito della Misura 1 del Programma Mip - Mettersi in proprio.

I Business plan dovranno essere inviati con apposita scheda di trasmissione dai Soggetti attuatori agli uffici della Città metropolitana, per la necessaria istruttoria di legittimità, almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta del Comitato Tecnico.

Il calendario delle sedute del Comitato Tecnico di valutazione viene stabilito e comunicato ai Soggetti attuatori interessati sulla base del numero dei Business plan completati, garantendo almeno una seduta mensile.

2.1.2 Priorità regionali specifiche

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso di selezione dovranno conformarsi ai principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020.

La Misura promossa nel presente atto contribuisce al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

La realizzazione della Misura dovrà essere rispondente ai principi orizzontali d'intervento, di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020 e nella D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

a) Sviluppo sostenibile

Si dovrà prestare la dovuta attenzione a specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari sui temi dello sviluppo sostenibile inteso come la promozione di una crescita sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. In questo senso **saranno evidenziati i business plan che daranno evidenza di specifiche iniziative sul trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) tenendo conto dei temi dello sviluppo sostenibile.**

b) Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione, riferita a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere), i soggetti attuatori dovranno fornire opportuna sensibilizzazione su tali tematiche.

3. DESTINATARI

Nel prospetto che segue viene data evidenza dei destinatari a cui è rivolta la Misura 9

Denominazione Misura	Destinatari
Percorso di consulenza	<p>Destinatari sono persone fisiche – di età compresa fra i 18 e i 60 anni - interessate ad acquisire un'attività preesistente che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale a seguito di trasferimento d'azienda con sede legale e prevalente attività nella Regione Piemonte; non devono essere titolari di impresa individuale, in quanto considerati persone giuridiche.</p> <p>Per il trasferimento d'azienda extra famiglia i destinatari devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> aver prestato la propria opera come dipendente del cedente negli ultimi 5 anni; <i>oppure</i> devono possedere adeguate competenze documentando la propria professionalità acquisita come dipendente per almeno 5 anni in altra impresa operante nello stesso settore di attività¹ dell'impresa cedente; <i>oppure</i> devono aver operato come imprenditori in impresa cessata che ha operato nello stesso settore di attività per almeno 5 anni. <p><u>Per stesso settore di attività si intende imprese che hanno identico codice Ateco</u></p> <p>Per il trasferimento d'azienda intra famiglia il destinatario deve avere un legame di parentela di primo o secondo grado in linea retta o collaterale</p>

¹Riferimento: Classificazione delle attività Istat- ATECO 2007. Stesso settore di attività: settore individuabile con l'identico codice Ateco primario dell'impresa cedente/cessata

con l'imprenditore cedente (padre o madre, nonno o nonna, zio o zia). Nel caso di società è sufficiente il legame di parentela con uno dei soci, nel caso di SAS l'accesso al percorso è limitato ai figli e ai nipoti del socio accomandatario.

1. **Requisiti comuni** per le due tipologie:

- le persone fisiche devono essere residenti o domiciliate in Regione Piemonte;
- Le imprese cedenti devono avere **sede legale e attività prevalente** in Regione Piemonte.

Per attività prevalente: questo requisito è soddisfatto quando nel territorio regionale siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione.

In caso di **team imprenditoriale** almeno il 50% dei soci deve possedere i requisiti predetti.

Il destinatario deve acquisire un'azienda da un soggetto che ricada in una delle seguenti fattispecie:

1. **impresa individuale con titolare ultra cinquantacinquenne e titolare dell'impresa da almeno 5 anni;**
2. **società in cui la maggioranza dei soci (60%) sia ultra cinquantacinquenne ed operi nella società da almeno 5 anni. (per la SAS il requisito deve essere posseduto dal socio accomandatario);**
3. **impresa individuale esistente da almeno 10 anni;**
4. **società in cui la maggioranza dei soci (60%) operi da almeno 10 anni (per la SAS il requisito deve essere posseduto dal socio accomandatario).**

Il possesso dei requisiti sopra richiamati deve essere accertato dai Soggetti attuatori con le seguenti modalità:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto interessato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in merito al fatto di non essere titolari di impresa individuale;
- verifica della residenza tramite gli estremi della carta di identità o di un documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- verifica del domicilio² tramite una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del soggetto interessato ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- dichiarazione che le imprese cedenti abbiano sede legale e attività prevalente in Regione Piemonte.

Per il trasferimento **extra famiglia**, idonea documentazione che comprovi:

² Si ricorda che sulla base del comma1, dell'art.43 del Codice Civile:"Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi". In mancanza di un indirizzo personale (ad es. indirizzo della casa in affitto o indirizzo di un parente o di un amico presso cui la persona è ospitata), il domicilio del titolare/socio potrà coincidere con quello della sede legale o operativa dell'impresa.

- il rapporto di lavoro dipendente del richiedente, della durata di almeno 5 anni, con l'impresa da acquisire;
- il rapporto di lavoro dipendente del richiedente, da almeno 5 anni, in impresa operante nello stesso settore di attività dell'impresa che desidera acquisire;
- che il richiedente ha operato, come imprenditore, in impresa cessata operante nello stesso settore di attività per almeno 5 anni.

Per il trasferimento **intra famiglia**:

- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del soggetto interessato ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i, del grado di parentela.

Per le predette condizioni saranno operati controlli da parte degli uffici della Città metropolitana; si ricorda che la veridicità delle dichiarazioni sostitutive sono soggette ai controlli ai sensi di legge.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo inerente le attività del presente Avviso di selezione ai quali è riservata la presentazione di una proposta progettuale adeguata all'erogazione dei servizi per l'attuazione della Misura 9, sono i soggetti attuatori individuati che, in esito alla procedura ad evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 e al decreto del Consigliere Delegato della Città metropolitana n. 536-14394 del 23.12.2019, hanno presentato proposte progettuali di cui è stata autorizzata la realizzazione con la Determinazione dirigenziale n. 3211 del 19.08.2020 della Direzione Attività produttive della Città metropolitana, integrata dalla Determinazione dirigenziale n. 6267 del 31.12.2020.

Denominazione Misura	Soggetti proponenti / Beneficiari	Note
MISURA 9: SERVIZI EX ANTE A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO D'IMPRESA (RICAMBIO GENERAZIONALE)	I Soggetti attuatori già individuati per la realizzazione del Programma Mip -Mettersi in proprio - Misura 1	L'attività di accompagnamento per i soggetti che intendono creare una nuova impresa tramite trasferimento d'impresa (ricambio generazionale) è assicurata tramite gli sportelli - inclusi quelli "virtuali" - abilitati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro competente nell'ambito del Programma Mip - Mettersi in proprio – Misura 1, tenuto conto dell'articolazione territoriale nell'area metropolitana per la gestione dei servizi.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo corredate dalle proposte progettuali andranno presentate seguendo le specifiche procedure e utilizzando apposita modulistica predisposta dalla Città metropolitana di Torino.

La domanda di contributo del soggetto proponente dovrà essere presentata - debitamente compilata, firmata digitalmente e corredata dagli allegati obbligatori - alla Direzione Attività Produttive a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente Avviso e della apposita modulistica sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/creazione-impresa/modoc> e fino alle ore 12,00 del **24 gennaio 2022**.

Le domande complete dovranno essere inviate, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo:

servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it previa apposizione della firma digitale³ del legale rappresentante del soggetto richiedente. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura "Avviso di selezione per la presentazione di domande e di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) – Periodo 2021-2022".

La Città metropolitana non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 Euro ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.

La proposta progettuale in allegato alla domanda, dovrà essere redatta presentando un breve elaborato in grado di dimostrare il perseguimento degli obiettivi definiti con l'Atto di Indirizzo "Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)", allegato "A" alla D.G.R. n. 6-4102 del 19.11.2021.

Nell'ottica di perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, della parità tra uomini e donne e non discriminazione, essa dovrà richiamare sinteticamente tali principi in coerenza con il progetto di Misura 1 già approvato in esito alle citate procedure ad evidenza pubblica per il periodo 2019-2022.

Ogni proposta progettuale indicherà le caratteristiche organizzative per l'erogazione dei servizi, per quanto riguarda la Misura 9, nel rispetto delle caratteristiche, dei massimali orari e di durata dei percorsi di accompagnamento indicati al paragrafo 2.1.1.

Per l'erogazione dei servizi di accompagnamento ex ante di cui alla Misura 9, i soggetti attuatori potranno avvalersi delle figure professionali, tutor e consulenti specialistici, già autorizzati dalla Città metropolitana di Torino ad operare per le attività afferenti le Misure 1 e 2 del Programma Mip – Mettersi in proprio. Tra queste, verrà richiesto di indicare le specifiche figure professionali (tutor, consulenti specialistici) dedicate alla realizzazione dell'accompagnamento ex ante finalizzato al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

L'inserimento nel gruppo di lavoro di ulteriori figure professionali potrà essere effettuato in sede di presentazione della domanda allegando il curriculum vitae dei candidati in formato Europass, completo di codice fiscale e di autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente.

Ulteriori variazioni del gruppo di lavoro ad attività avviate, dovranno attenersi alle modalità di integrazione/variazione dei gruppi di lavoro vigenti per il Programma Mip -Mettersi in proprio (decreto del Consigliere Delegato della Città metropolitana n. 536-14394 del 23.12.2019).

Le figure professionali indicate in qualità di coordinatore o di referente di progetto, in caso di ATI/ATS, chiamate ad interfacciarsi con gli uffici competenti per la gestione delle attività ed il coordinamento, manterranno il ruolo indicato nelle proposte progettuali autorizzate nell'ambito della realizzazione della Misura 1.

³ Per informazioni sulla firma digitale si può consultare il sito:

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>

Per informazioni sull'uso della PEC nella Città Metropolitana di Torino consultare il sito:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/posta-elettronica-certificata>

I soggetti attuatori dovranno presentare la loro proposta senza modificare le forme di associazione temporanea di impresa, adottate nelle fasi di procedura ad evidenza pubblica ed individuate nella conseguente autorizzazione ad operare nel territorio della Città metropolitana di Torino in relazione alla realizzazione dei servizi previsti dalle Misure 1 e 2 del Programma Mip - Mettersi in proprio.

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a) domanda, utilizzando apposita modulistica disponibile sul sito <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/creazione-impresa/modoc> sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente con:
 - l'impegno a garantire senza alcuna delega le attività del presente Avviso di selezione;
 - dichiarazione che le attività di cui al presente Avviso di selezione si svolgeranno nelle sedi individuate nell'area della Città metropolitana di Torino come "Sportelli per la creazione d'impresa" - inclusi quelli "virtuali" -, così come individuati in esito alle citate procedure ad evidenza pubblica per il periodo 2019-2022;
- b) proposta progettuale tecnicamente e finanziariamente coerente con la realizzazione dei servizi e indicazione delle figure professionali coinvolte nella realizzazione dei servizi di accompagnamento ex ante di Misura 9.

6. ESITI DELLA VERIFICA DELLE DOMANDE E AVVIO ATTIVITA'

Tenuto conto dell'articolata attività valutativa già effettuata sulle proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", non sono previste modalità di valutazione dei progetti, né attribuzione di punteggi premianti.

Le proposte progettuali presentate per la realizzazione della Misura in oggetto saranno ritenute ammissibili in base a:

- a) completezza;
- b) pertinenza, in relazione agli obiettivi da perseguire come previsti dall'Atto di indirizzo, dello sviluppo progettuale con particolare riferimento al ricambio generazionale.

Gli esiti delle verifiche delle domande e delle proposte progettuali si concluderanno entro **30 giorni** dal termine ultimo fissato per la presentazione delle stesse con il Decreto di approvazione del Sindaco metropolitano.

La verifica di ammissibilità delle domande e relative proposte progettuali presentate è affidata alla Direzione Attività produttive della Città metropolitana di Torino.

L'autorizzazione a realizzare le proposte progettuali approvate e finanziate è disposta dalla Direzione Attività produttive della Città metropolitana di Torino mediante apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia: D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificato con D.lgs n. 153/2014 e D.P.C.M. n. 193/2014" e s.m.i..

Nel caso in cui la richiesta dell'informazione antimafia sia avvenuta nei termini prescritti dall'art. 92, commi 2 e 3, del predetto decreto legislativo e l'informazione antimafia faccia riferimento a cause di decadenza, di sospensione o di divieto ex art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84 comma 4, del medesimo decreto, la Città metropolitana, che ha autorizzato a realizzare i

progetti approvati, provvederà ad annullare, in sede di autotutela, il provvedimento ed il beneficiario decadrà dal diritto al contributo.

Il finanziamento delle proposte progettuali approvate e finanziate per l'area territoriale della Città metropolitana avviene nel rispetto della disponibilità delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 7.

Le attività progettuali saranno formalmente avviate con comunicazione del Soggetto attuatore alla Direzione Attività produttive della Città metropolitana di Torino entro il termine di 30 giorni dall'approvazione delle proposte progettuali, previa sottoscrizione dell'Atto di adesione.

I rapporti tra la Città metropolitana di Torino (in qualità di organismo intermedio) e i Soggetti attuatori sono regolati mediante l'Atto di adesione approvato secondo lo schema allegato alla Determinazione dirigenziale n. 219 del 08.03.2019.

Ulteriori disposizioni tecniche o di dettaglio inerenti la realizzazione delle attività, la stipula dell'Atto di adesione, la gestione dei registri e, in generale, le modalità di attuazione degli interventi, saranno comunicate dalla Direzione Attività produttive della Città metropolitana di Torino.

Come indicato nel paragrafo 2.1.1, i Soggetti attuatori si impegnano, nell'ambito delle caratteristiche della propria proposta progettuale e nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, a fornire il servizio di accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale, esame della fattibilità della stessa e supporto alla definizione del progetto per tutti gli aspiranti imprenditori che hanno partecipato agli incontri di pre-accoglienza.

7. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse stanziare dall'Atto di indirizzo, approvato con D.G.R. n. 6-4102 del 19.11.2021, per il biennio 2021-2022 ammontano complessivamente a Euro 1.726.000,00 di cui Euro 801.454,00 destinate con Determinazione dirigenziale regionale n. 736 del 10.12.2021 alla Città metropolitana di Torino, in qualità di Organismo Intermedio, per la realizzazione sul proprio territorio dei servizi di assistenza ex ante di cui alla Misura 9.

La dotazione complessiva delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso è pertanto di Euro 801.454,00.

In virtù della coerenza fra i percorsi della Misura in oggetto e quelli della Misura 1 previsti nell'ambito del Programma Mip - Mettersi in proprio, l'importo finanziabile per ciascuna proposta progettuale è definito sulla base della proporzione fra le risorse disponibili per la presente Misura 9 e le risorse complessive già assegnate ai progetti di Misura 1, autorizzati con le già citate procedure ad evidenza pubblica.

Ciascun soggetto attuatore, nel presentare la propria proposta progettuale, dovrà tenere conto di quanto richiesto ed approvato per la gestione della Misura 1, nell'ambito del proprio raggruppamento.

La progettualità espressa in risposta al presente avviso è infatti limitata ad un importo massimo, calcolato entro il limite percentuale degli importi attribuiti, arrotondati per difetto all'euro, ad ogni soggetto attuatore nelle determinazioni di autorizzazione sopra citate (per Città metropolitana di Torino, Determinazione dirigenziale n. 3211 del 19.08.2020 della Direzione Attività produttive, integrata dalla Determinazione Dirigenziale n. 6267 del 31.12.2020).

Eventuali variazioni in corso d'opera della ripartizione delle risorse finanziarie a livello territoriale, giustificate da un'oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal nascere di nuove e dimostrate esigenze, potranno essere disposte dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro: in tal caso la Città Metropolitana concorderà - per il proprio territorio di riferimento - dette variazioni con la Regione Piemonte.

La dotazione finanziaria potrà essere soggetta a variazioni, sia per aumento delle dotazioni di bilancio regionale o di variazione degli importi previsti sulle diverse fonti di finanziamento, sia per la redistribuzione conseguente ad attività non avviate nelle varie aree territoriali.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro può ridefinire il suddetto riparto con proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse per la misura ed alla previsione di impiego degli importi residui: anche in tal caso la Città Metropolitana concorderà - per il proprio territorio di riferimento - dette variazioni con la Regione Piemonte.

Il Soggetto attuatore dovrà garantire l'adozione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le movimentazioni relative alla Misura 9, secondo le indicazioni previste nel documento della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro "Art. 122, c. 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii approvato con D.D. n 219 del 07.05.2021. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05.5.2021".

8. TERMINE DELLE ATTIVITA' E PRESENTAZIONE DEL CONSUNTIVO

La realizzazione delle attività riferite alla Misura 9, di cui al presente Avviso di selezione, deve essere conclusa entro il **31.12.2022**.

Per le attività previste nella proposta progettuale o per parti di esse che non risultino essere realizzate entro tale scadenza, si procede alla revoca della relativa quota di contributo.

Per le attività che non risultino iniziate entro la suddetta scadenza, si procede alla revoca d'ufficio a seguito della quale il relativo contributo è interamente revocato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione. Analogamente, salvo specifica deroga, si intendono revocate, e come tali non sono considerate ai fini della rendicontazione, le quote di contributo ascrivibili ad attività svolte oltre le scadenze medesime, anche se regolarmente iniziate.

Il consuntivo di spesa deve essere presentato entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione delle attività secondo le modalità previste dal paragrafo 8.1.2 delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", di cui all'Allegato "B" alla Determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021.

Le domande di rimborso potranno essere presentate dai soggetti attuatori su base quadrimestrale, dal giorno 10 al giorno 20 del mese successivo al termine del quadrimestre allegando, per le attività svolte in presenza, i registri firmati in originale dai destinatari e dagli operatori e i Piani di accompagnamento ex ante sottoscritti. Per il riconoscimento economico delle attività svolte in modalità "a distanza", si farà riferimento a quanto prescritto in merito dall'allegato "A" alla Determinazione dirigenziale regionale n. 461 del 24.07.2020.

Il termine ultimo per la rendicontazione della spesa per le risorse assegnate è il 31.01.2023, in coerenza con i termini individuati per le Misure 1 e 2 dalle modifiche apportate dalla D.G.R. n. 2-1741 del 28.07.2020.

Per quanto concerne l'inquadramento giuridico e fiscale delle somme che saranno erogate si ricorda che le somme di cui al presente Avviso costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi/sovvenzioni ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Pertanto le richieste di pagamento/domande di rimborso presentate alla Città metropolitana dai beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA (fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972) in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai predetti contributi pubblici non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 633/1972.

9. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della Misura prevista dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 67 e 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) 1304/2013 e delle normative vigenti.

Il valore massimo pro-capite dei servizi di sostegno alla creazione d'impresa è principalmente determinato sulla base di tabelle di unità di costo standard (UCS) ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che sono stati individuati con determinazione dirigenziale n.781 del 09.11.2016 dell'Autorità di Gestione; il medesimo valore pro-capite per i servizi previsti dal presente atto.

10. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulla Misura 9 di cui al presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Direzione Attività Produttive della Città metropolitana di Torino.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli nn. 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. n. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili ad un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/format-immagine-coordinata-por-fesr-fse>

L'Autorità di gestione e l'Organismo Intermedio per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Per le indicazioni relative all'informazione e comunicazione, si rinvia alla sezione 10.5 "Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021.

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. n. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I Soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. n. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione o dell'OI, nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In quanto soggetti beneficiari, i Soggetti attuatori dovranno fornire all'Autorità di Gestione/OI, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l'aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari, i soggetti attuatori dovranno utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Città

metropolitana/Regione Piemonte che consentiranno l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari ai sensi dell'articolo n. 115, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Città metropolitana di Torino in qualità di Organismo Intermedio designato e in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuta ad effettuare, con proprio personale o con soggetti terzi a ciò incaricati, i controlli – in itinere e finali - **in loco e in ufficio** - prescritti dalla normativa comunitaria dagli articoli 122, comma 1, 124, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e definiti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013, aggiornamento al 05.05.2021, approvato con determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021.

In specifico si rimanda al **punto 11 "Le modalità di controllo" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte"** e alle tipologie di controlli, prescritte al **punto 11.2 "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di costi standard"**.

I controlli e le verifiche potranno anche riguardare:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., rilasciate dai soggetti beneficiari incluse nella domanda e nella rendicontazione;
- controlli a campione relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà rilasciate dai destinatari dei servizi di assistenza ex ante.

La Città Metropolitana effettuerà controlli anche in loco inerenti la documentazione presentata.

15. TRATTAMENTO DATI E RESPONSABILI ESTERNI

La Città metropolitana (dati di contatto: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it) è stata individuata e nominata dalla Regione Piemonte (titolare del trattamento) - con Determina del Direttore Coesione Sociale della Regione Piemonte n.219 del 2019 - quale Responsabile del trattamento dei dati personali per i trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del POR FSE 2014-2020, in attuazione dei compiti delegati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento è il Direttore "pro tempore" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

La Città metropolitana garantisce il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente Avviso in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁶; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁷ 2018; D.D. regionale n. 219 dell'8 marzo 2019⁸).

Ai sensi dell'art. 13 del RGPD, **l'apposita modulistica per la presentazione della domanda di contributo, pubblicata sul Sito dell'Ente, comprenderà l'informativa sul trattamento dei dati personali rivolta ai soggetti attuatori. Tale Informativa dovrà essere firmata per presa**

⁶ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁷ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁸ D.D. regionale 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2020 del POR FSE".

visione dal/la Legale rappresentante e restituita alla Direzione Attività Produttive allegandola alla domanda di contributo; nel caso di ATI/ATS dovranno essere allegate le informative firmate dai Legali rappresentanti di ogni Soggetto componente il raggruppamento.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi attivati dai dispositivi attuativi conseguenti al presente Avviso di selezione nell'ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1304/2013.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento e dei Responsabili esterni individuati del trattamento di concedere l'autorizzazione ad erogare i servizi e il contributo conseguente.

Ogni Soggetto attuatore della misura oggetto del presente Avviso sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. regionale n. 219 dell'08.03.2019, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Coesione sociale – Settore Politiche del Lavoro, (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati) e della Direzione Attività Produttive della Città metropolitana (che agisce in qualità di responsabile esterno in attuazione dei compiti delegati).

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione⁹, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹⁰. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

16.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia

⁹ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08.03.2019.

¹⁰ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08.03.2019.

dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, come modificata da ultimo dalla Decisione C(2020) 174 della Commissione del 20 gennaio 2020, approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;
- Regolamento (UE) n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo "RGPD", è stato approvato il 27 aprile 2016, è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;
- la Decisione della Commissione Europea C(2018) 5566 del 17 agosto 2018 che modifica la citata Decisione C(2014) 9914;
- Decisione C(2021) 769 del 03.02.2021 con cui la Commissione Europea ha nuovamente modificato la decisione di esecuzione C(2014) 9914 approvando la modifica al Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020.

16.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge del 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare l'art. 52 "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";
- D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD.

16.3 RIFERIMENTI REGIONALI E/O DELL'AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Legge regionale 22.12.2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.i.;
- l'art 42, comma 1, della legge regionale n. 34/2008 e s.m.i. che prevede misure a favore dell'autoimpiego, della creazione d'impresa e del trasferimento d'impresa extra famiglia, che comprendono anche servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica;
- Legge regionale del 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)";
- D.C.R. 262-6902 del 04.03.2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014”;
- D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, “Designazione della Direzione Coesione Sociale, oggi Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019), quale Autorità di gestione del POR FSE Piemonte periodo 2014-2020”;
- la Determinazione dirigenziale n. 781 del 09.11.2016, “Approvazione dell'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 di approvazione dell'atto di indirizzo “Servizi ex-ante ed ex-post di sostegno alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo”; azioni che sono state riprese dalla D.G.R n. 7-507 del 15.11.2019;
- la Determinazione dirigenziale della Direzione Coesione sociale (oggi Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro) n. 807 del 15.11.2016, “Art. 122, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013;
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;
- la D.G.R. n. 28-7566 del 21.09.2018, con la quale è stato riapprovato il Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo sociale europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”, prendendo atto della Decisione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa”;
- la Determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018 della Direzione Coesione sociale (oggi Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro), “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018”;
- la Determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;
- la Determinazione dirigenziale n. 219 del 08.03.2019 avente ad oggetto: “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte (oggi Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro), POR FSE 2014-2020”;

- la D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. Asse 1 “Occupazione” Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 – Aggiornamento dell’Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Modifiche alla D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016;
- Determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. – Aggiornamento Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019; modificata dalla DD n. 326 del 19.05.2020;
- D.G.R n. 7-507 del 15.11.2019, POR FSE 2014-2020, Asse1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”. Spesa di Euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2019/2022. Approvazione Atto aggiuntivo al Protocollo di intesa del 07.04.2016. Modifiche alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018;
- Decreto del Consigliere Delegato della Città metropolitana n. 536-14394 del 23.12.2019, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Programma Mip 2019-2022. Approvazione Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e approvazione Manuale di valutazione delle medesime;
- Determinazione dirigenziale della Direzione attività produttive n. 911 del 13/03/2020 di approvazione, in esito alle risultanze del procedimento di selezione, della graduatoria delle proposte progettuali pervenute relative al Bando di cui al Decreto del Consigliere Delegato n. 536-14394;
- Determinazione dirigenziale n. 461 del 24.07.2020, POR FSE 2014-2020. Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob Specifico 1, Azione 2. Emergenza epidemiologica COVID-19, di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Disposizioni straordinarie per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", di cui alla D.D. n. 1724 del 12.12.2019;
- D.G.R. n. 2 – 1741 del 28.07.2020 recante POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Misure 4, 5, 6 e 7. Approvazione dell'atto di indirizzo per la continuazione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" anche nel settore biomedicale per la crisi determinata dal Covid-19 che ha apportato modifiche alla DGR. n. 7-507 del 15.11.2019 prorogando i termini per la realizzazione delle Misure 1 e 2, riconducibili al programma MIP-Mettersi in proprio:
 - per la conclusione di tutte le attività dal 30.06.2022 al 31.12.2022;
 - per la rendicontazione della spesa delle risorse assegnate dal 31.12.2022 al 31.01.2023;
- Determinazione dirigenziale n. 3211 del 19.08.2020 della Direzione Attività produttive della Città metropolitana “POR FSE 2014-2020, Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’ impresa e del lavoro autonomo" approvato con Decreto n. 536-14394/2019. Assegnazione finanziamento ai soggetti attuatori beneficiari”;
- Determinazione dirigenziale n. 6267 del 31.12.2020 della Direzione Attività produttive della Città metropolitana “POR FSE 2014-2020, Programma Mip – Mettersi in proprio, periodo 2019-2022. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’ impresa e del lavoro autonomo" approvato con Decreto n. 536-14394/2019. Nuova autorizzazione a realizzare i progetti di cui alla Determina n. 3211 del 19/08/2020.”
- D.G.R. n. 2-2927 del 05.03.2021, che recepisce la Decisione C(2021)769 del 03.02.2021 e prende atto della nuova versione del POR-FSE 2014-2020;
- Determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021, “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo

del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05.05.2021;

- D.G.R. n. 6-4102 del 19.11.2021, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'Atto di indirizzo “Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)”. Spesa di Euro 1.726.000,00 su capitoli vari per il periodo 2021/2022. Modifiche alla D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016 e alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018;
- Determinazione dirigenziale regionale n. 736 del 10.12.2021 POR FSE 2014-2020, Asse 1“Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. "Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)" periodo 2021/2022. Impegno di Euro 801.454,00 a favore della Città metropolitana di Torino sul capitolo 147689 del bilancio gestionale 2021-2023.